

Opera
domani...

Turandot principessa falena

2016 - XX Edizione

un progetto di



con il patrocinio di



con il sostegno di



LA TRAMA

Turandot potrebbe essere farfalla e invece è una falena, scura e sinistra, che si muove solo di notte e che ancora non riesce a staccarsi dal suo bozzolo, è legata alla crisalide, all'idea di vendetta come fedeltà all'antenata. L'irrompere dell'umanità è rappresentato dall'arrivo di Calaf, suo padre Timur e la schiava Liù; sono normali, dove normalità porta con sé il senso positivo di umanità, di movimento, d'azione.

Liù è la salvezza, colei che veramente porta l'amore, è il bastone e la guida del vecchio Timur (cieco, un po' come il cieco amore che un padre porta ad un figlio). Il candore di Liù lascia tutti sconvolti, non è la risoluzione degli enigmi che cambia Turandot, ma il sentimento che porta in campo la schiava fedele. Questo permette lo scioglimento, e scenicamente il dissolversi dei "bozzoli in scie di colori".

Anche Turandot, prima stretta da fasce e drappi, si svolge, rivelando un animo colorato, il cuore della farfalla. Così il coro della platea può a sua volta esplodere, come un campo di fiori o farfalle colorate e coccinelle, coleotteri, libellule.

Finalmente possono tornare di nuovo ragazzi.